

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p align="center">IMPIANTO METROPOLITANA</p>	<p>Rev. N° 02 Data 30/05/2012</p> <p>Pagina 1 di 25</p>
---	---	---

AMT S.P.A.

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SPA
VIA L.MONTALDO 2 – 16137 GENOVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art.26, c.3 del D.Lgs. 81/2008)

<p align="center">DESCRIZIONE ATTIVITÀ: APPALTO IMPIANTO METROPOLITANA VIA MURA DEGLI ZINGARI - GENOVA</p>
<p align="center">ATTIVITÀ DA SVOLGERE</p>



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 2 di 25
---	--	--

INDICE

GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	3
PREMESSA.....	4
1. DEFINIZIONI.....	4
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	5
3. GESTIONE DELLE EMERGENZE	6
3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO.....	6
3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO.....	6
3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME	6
3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE.....	6
4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	7
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	12
5.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....	12
5.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO	13

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. N° 02 Data 30/05/2012
	IMPIANTO METROPOLITANA	Pagina 3 di 25

GESTIONE DEL DOCUMENTO / LISTA DI DISTRIBUZIONE

COMMITTENTE:		AMT S.P.A.	
<i>ATTIVITÀ</i>			
FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
<i>REDAZIONE</i>			
ASPP	Andrea Costantini		
<i>APPROVAZIONE</i>			
RSP	Rinaldo Fugazza Mauro		
VICE DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICA (VDT)	Stefano Pesci interim		
<i>APPROVAZIONE</i>			
DATORE DI LAVORO	Paolo Cervetti		

<i>DESTINATARI:</i> RESPONSABILE DI AREA (RA)			
MANSIONE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
AREA IMPIANTI FISSI E SPECIALI	Franco Montebruno		
SETTORE IMPIANTI METROPOLITANA	Marino Giusto		

DITTA APPALTATRICE:			
<i>ATTIVITÀ</i>			
FUNZIONE AZIENDALE	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
PRESA VISIONE			
DATORE DI LAVORO			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 4 di 25
---	--	--

PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento del lavoro all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, oltre a:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.**

Il presente documento **DUVRI** è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Tale documento deve essere spedito alla ditta appaltatrice prima dell'emissione dell'offerta, in ogni caso prima che inizino i lavori da parte della stessa, e deve essere allegato al contratto di appalto o di opera stipulato con la ditta appaltatrice, completo di tutti i suoi allegati.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Riunione di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.

1. DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 5 di 25
---	--	--

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nelle schede seguenti è dettagliata l'attività oggetto dell'appalto e sono individuati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione del contratto:

ATTIVITÀ APPALTATA

IDENTIFICAZIONE APPALTATORE	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di Lavoro	
Referente per l'appalto	

FIGURE INTERNE AMT S.P.A. GENOVA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
RUOLO	NOMINATIVO	COMPITI
RSPP	Rinaldo Fugazza Mauro	Analizzare, in conformità dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 81/08, le possibili interferenze di rischio tra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dalle Imprese Appaltatrici e definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.
REFERENTE INTERNO PER I LAVORI (APPALTO) (RESPONSABILE)		Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze, anche a seguito dell'eventuale segnalazione del Responsabile di Area.
RESPONSABILI DI AREA (RA)		
SETTORE IMPIANTI METROPOLITANA	Marino Giusto	Informare i lavoratori AMT SpA in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore. Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria della struttura.
UNITÀ OPERATIVA MANUTENZIONE METRÒIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE		Verificare le condizioni di sicurezza generali dell'impianto durante l'attività di appalto. Coordinare le attività di AMT, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori di appalto. Segnalare al RIL eventuali inadempienze o situazioni di rischio. In caso di assenza del RIL e di manifesta e grave inadempienza precauzionale, disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 6 di 25
---	--	--

3. GESTIONE DELLE EMERGENZE

3.1. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INCENDIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale di imprese esterne deve:

- a) sospendere immediatamente i lavori;
- b) avvisare immediatamente il Capo Unità Operativa o, in seconda fase, il Coordinatore di Esercizio, precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'incendio.

3.2. NORME SPECIFICHE IN CASO DI INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio:

- a) richiedere l'intervento di un addetto al pronto soccorso tramite il Capo Unità Operativa o, in seconda fase, il Coordinatore di Esercizio, o se non reperibili richiedere l'intervento dell'ambulanza;
- b) in attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
 - o fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con l'addetto al pronto soccorso;
 - o sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso.

3.3. NORME SPECIFICHE IN CASO DI ALLARME

Gli addetti di imprese esterne presenti in azienda, in caso di qualsiasi allarme non derivante dalla loro attività devono:

- o sgombrare le strade di accesso ai mezzi di soccorso;
- o continuare il proprio lavoro in tranquillità, laddove possibile, e senza intralciare l'opera dei soccorsi;
- o al termine di un'eventuale situazione di allarme, attendere in tranquillità la comunicazione della fine dell'emergenza.

3.4. NORME SPECIFICHE IN CASO DI EVACUAZIONE

- o Nel caso in cui esista un pericolo così grave da richiedere l'abbandono dei locali, il RA ordinerà l'evacuazione della zona in pericolo; per far questo utilizzerà l'apposita segnalazione ottico/acustica presente in rimessa.
- o La tacitazione della sirena di allarme e lo spegnimento delle targhe ottico-acustiche indica che l'emergenza è terminata e si torna in stato di normalità.

Vie di fuga - Punti di ritrovo

Fare riferimento alle indicazioni ed alla segnaletica presenti nella rimessa.

Nominativi e numeri di telefono del personale di AMT s.p.a. da contattare in caso di incendio e infortunio


Portineria Direzione - Via Montaldo 0105582321 - 331
P.C.O. - Posto Centrale Op.vo 010 4109320 - 321
Capo area 010 4109316

Servizi pubblici di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio


EMERGENZA SANITARIA 118
VIGILI DEL FUOCO 115
CARABINIERI 112

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 7 di 25
---	--	--

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER LE MANOVRE CON VEICOLI
<p>L'accesso all'Impianto avviene tramite l'accesso carrabile situato in via Mura degli Zingari- GENOVA.</p>	
<p>I conducenti della ditta aggiudicataria nelle attività di ingresso/transito/manovra all'interno ed all'esterno dell'Impianto Metropolitana, devono essere in possesso di documentazione idonea che attesti l'abilitazione necessaria atta allo svolgimento di tale attività professionale e nel particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) è obbligo mantenere una velocità "passo d'uomo" durante il transito e le manovre; b) in caso di treni in manovra è obbligatorio agevolare il transito degli stessi fermandosi o accostandosi in modo da evitare qualsiasi tipo di intralcio; c) il conducente deve regolare la velocità del veicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle strutture; d) il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile; e) il conducente deve ridurre la velocità e occorrendo anche fermarsi quando riesce non agevole l'incrocio con altri veicoli e quando altri operatori che si trovino sul percorso tardino a scansarsi o diano segni di incertezza; f) il conducente non deve circolare a velocità talmente ridotta da costituire intralcio o pericolo per lo svolgimento delle attività d'Impianto; g) i veicoli devono essere parcheggiati in modo da non intralciare la circolazione dei mezzi aziendali, lontano dai binari e devono avere il freno di stazionamento inserito; h) accertarsi sempre, al momento della manovra del veicolo all'interno ed all'esterno dell'Impianto, del rispetto di tutte le condizioni di prevenzione e sicurezza stradale; i) accertarsi sempre prima di ripartire che il materiale sia convenientemente posizionato all'interno dell'apposito vano di carico. 	
<p>Aree della Metropolitana ove prestare particolare attenzione in quanto frequentate da personale al lavoro e con passaggi pedonali e/o di mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) area di ingresso e di uscita passo carrabile, con presenza di binari ed eventuali treni in sosta, lato via Mura degli Zingari; b) area esterna di ingresso e di uscita lato Mura degli Zingari per presenza di binari sul fondo stradale; c) area ingresso officina per presenza binari ed altezza soffitto > ml 4,00. 	
<p>Il personale dell'Appaltatore può accedere all'interno delle strutture dell'Impianto solo se munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ex art. 18 del D.Lgs. 81/08.</p>	
<p>Gli addetti dell'Appaltatore devono essere in possesso di copia del DUVRI durante l'esecuzione dei lavori.</p>	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 8 di 25
---	--	--

	OBBLIGHI E DIVIETI
	<p>E' obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale presente in Impianto ed i percorsi pedonali prestabiliti dalla segnaletica e dalle norme di circolazione interna.</p>
	<p>Ogni operatore deve comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione veicolare o pedonale all'interno dell'Impianto in modo che sia salvaguardata la sicurezza.</p>
	<p>E' obbligatorio con i veicoli e negli spostamenti pedonali seguire i percorsi indicati, e le zone di parcheggio.</p>
	<p>E' vietato manomettere i dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi altro dispositivo/componente degli impianti</p>
	<p>E' vietato fumare e/o usare fiamme libere, produrre scintille in Impianto e nei locali dell'officina; il divieto è segnalato. Le operazioni "a caldo" necessitano di specifica autorizzazione.</p>
	<p>In tutto l'Impianto è vietato consumare cibi o bevande, se non nelle apposite sale ristoro.</p>
	<p>E' vietato il consumo di sostanze psicotrope e bevande alcoliche; sono vietati comportamenti che possono compromettere il livello di attenzione e la prontezza dei riflessi durante le operazioni di smaltimento.</p>
	<p>E' vietato usare il telefono cellulare durante la guida; è vietato utilizzare auricolari o cuffie per cellulari, MP3 ecc.</p>
	<p>E' obbligatorio utilizzare macchine, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto ed altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza, rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore.</p>
	<p>E' obbligatorio utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali.</p>
	<p>Segnalare immediatamente al Responsabile di Area o, in sua assenza, al Referente Interno per i Lavori le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, dei mezzi di trasporto e sollevamento, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione di proprietà della stessa e, comunque, di ogni altra circostanza di cui venga a conoscenza, anche non dipendente dall'attività appaltata, che possa essere fonte di pericolo.</p>
	<p>Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.</p>
	<p>E' obbligatorio lasciare sempre libere le vie di esodo all'interno della rimessa, i passaggi pedonali, le uscite di emergenza</p>
	<p>E' vietato effettuare interventi, operazioni o manovre su organi ed elementi in moto.</p>
	<p>Non eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze.</p>
	<p>Non modificare spine o prese.</p>
	<p>Non maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.</p>
	<p>Non usare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o nelle loro vicinanze.</p>
	<p>Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza la preventiva autorizzazione.</p>
	<p>Non accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile di Area, o in sua assenza dal Responsabile Interno per i Lavori, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed immediato.</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 9 di 25
---	--	--



OBBLIGHI E DIVIETI

Pavimenti e passaggi:

- è obbligatorio mantenerli sempre liberi da materiali.
- quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili, detti ostacoli devono essere adeguatamente segnalati;
- devono essere adeguatamente segnalate e se necessario sbarrate le superfici di transito temporaneamente interessate a pericoli di scivolamento durante lavaggi od operazioni non ultimate di rimozione di sostanze scivolose o untuose.

Attrezzature di emergenza:

- fontanelle, docce di emergenza, armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., devono essere sempre lasciati accessibili;
- tutti i percorsi e le uscite d'emergenza devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo;
- i dispositivi di arresto e/o di emergenza devono essere sempre accessibili ed in perfetto stato di efficienza.


Divieti vigenti non già espressamente indicati:

- travaso di gas infiammabili, ossigeno ecc.;
- parcheggio di veicoli, ad uso della ditta appaltatrice, con perdite anomale di combustibile;
- parcheggiare veicoli a GPL nelle zone con fosse e/o fognature;
- uso di fornelli o stufe elettriche o a gas e fiamme libere (ad esempio durante pause pasti);
- abbandonare veicoli in moto o lungo le vie di transito;
- attraversare le fosse;
- disperdere o abbandonare rifiuti solidi e/o liquidi in ambiente;
- riversare nei lavabi, grigliati, fognature, liquidi inquinanti.


Obblighi vigenti in Impianto non già espressamente indicati:

- mantenere ordine e pulizia, rimuovere immediatamente ogni spargimento, specie se scivoloso;
- rispettare l'ambiente;
- seguire le istruzioni del Piano di Emergenza ed Evacuazione previsto nonché le procedure di sicurezza impartite dal Responsabile Impianto o dal Rappresentante AMT;
- osservare le disposizioni in materia ambientale;
- stoccare materiali infiammabili-combustibili, nei limiti tipologici e quantitativi relativi alle norme vigenti, previo accordo con il Responsabile Impianto al fine che siano opportunamente isolati;
- controllare che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano sempre chiusi previo accordo con il Responsabile Impianto;
- vigilare su tutte le sostanze etichettate come pericolose e controllare che depositi e stoccaggi non presentino aspetti di incompatibilità;
- segnalare al Responsabile Impianto ogni irregolarità degli impianti elettrici, degli impianti a gas, erogazione carburanti e tecnologici in genere;
- segnalare al Responsabile Impianto e rimuovere immediatamente ogni possibile causa, di scivolamento, inciampo, incendio ed inquinamento;
- non ostruire le vie di transito, le uscite di sicurezza e non ostacolare l'accesso ai mezzi antincendio e di pronto soccorso;
- usare correttamente i contenitori per rifiuti.

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p align="center">IMPIANTO METROPOLITANA</p>	<p>Rev. N° 02 Data 30/05/2012</p> <p>Pagina 10 di 25</p>
---	---	---

	<p align="center">OBBLIGHI E DIVIETI</p>
<p>Equipaggiamento: è proibito per qualsiasi impresa appaltatrice, l'uso di materiale e attrezzature di proprietà di AMT S.p.A., salvo precisa autorizzazione scritta.</p>	
<p>Disciplina: anche il personale di imprese esterne deve mantenere all'interno di AMT S.p.A, un contegno rispettoso e corretto verso tutti i colleghi di lavoro, non fare schiamazzi, non danneggiare le attrezzature e non sporcare le aree di lavoro.</p>	
<p>Notifica degli incidenti: ogni incidente o infortunio deve essere immediatamente comunicato al Referente Interno per i Lavori affinché siano presi gli interventi del caso. Il Responsabile dell'impresa esterna dovrà fornire, entro 2 giorni lavorativi, rapporto scritto con la descrizione accurata dell'accaduto.</p>	
<p>Fotografie: è vietato introdurre macchine fotografiche ed effettuare fotografie all'interno di AMT S.p.A., se non dopo espressa autorizzazione da parte della Direzione dell'Impianto.</p>	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 11 di 25
---	--	---

	MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO
Sopralluogo preliminare	Verifica preliminare delle condizioni del posto di lavoro su cui si dovrà operare, con particolare riferimento alla sicurezza e igiene del lavoro,.
Disattivazione tensione	Per operazioni che richiedono l'avvicinamento pericoloso ad impianti ed elementi in tensione occorre preliminarmente sezionamento e messa fuori tensione (disalimentazione) dell'impianto attraverso specifica procedura e compilazione di modulo specifico (Modulo allegato)
Impiego in via eccezionale di attrezzature di proprietà del committente	In caso si renda necessario da parte dello Smaltitore utilizzare attrezzature di proprietà del Committente, l'Appaltatore stesso ne fa richiesta al Responsabile d'Area il quale, dando atto scritto dello stato e dell'efficienza, nonché della prevista durata dell'uso delle suddette attrezzature, nonché della rispondenza alle norme di legge relative alle stesse ed all'uso che ne sarà fatto, ne concede l'utilizzo all'Appaltatore, All'Appaltatore compete la responsabilità per l'appropriato uso e conservazione delle medesime. Al termine dell'utilizzo delle attrezzature, l'Appaltatore ha l'obbligo di renderle nello stato di conservazione originario.
Impiego di utilities	In caso si renda necessario usufruire di utilities del Committente (energia elettrica, aria ed altri gas compressi, acqua, rete fognaria, vapore, ecc...), lo Smaltitore deve farne specifica richiesta indicando al Responsabile Impianti e/o Manutenzione il punto di allacciamento, le modalità e l'orario di impiego, la durata e la potenzialità massima e media di utilizzazione delle utilities richieste.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 12 di 25
---	--	---

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

5.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

1. sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
3. fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 13 di 25
---	--	---

5.2. SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO

Scheda di valutazione dei rischi interferenziali legati allo svolgimento all'interno dell'azienda delle specifiche attività di

Le descrizioni riportate nella scheda hanno sono finalizzate alla descrizione di:

- azioni lavorative previste e macchine, macchinari, utensili ed attrezzature a tal fine destinate ed utilizzate;
- misure di prevenzione e protezione previste ed il relativo obbligo d'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale.

L'individuazione e la valutazione dei rischi riportati si basa sull'applicazione della metodologia di valutazione riportata nel paragrafo precedente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 14 di 25
---	--	---

PERICOLI

1. Fisico

- ✓ Meccanico
- ✓ Termico
- ✓ Radiazioni non ionizzanti (Campi Elettromagnetici, Radiazioni Ottiche Artificiali) (VEDI CRITERI SPECIFICI)
- ✓ Radiazioni ionizzanti
- ✓ Elettrico
- ✓ Rumore (VEDI CRITERIO SPECIFICO)
- ✓ Vibrazioni (VEDI CRITERIO SPECIFICO)

2. Chimico (Aerosol, liquidi, polveri, fumi): (VEDI CRITERIO SPECIFICO)

- ✓ Contatto
- ✓ Inalazione
- ✓ Ingestione

3. Incendio ed esplosione

- ✓ Presenza/utilizzo di materiali infiammabili/esplosivi
- ✓ Presenza di grandi quantità di sostanze combustibili

4. Mezzi di trasporto

- ✓ Guida di carrelli elevatori
- ✓ Guida di autovetture/furgoni

5. Mezzi di sollevamento

- ✓ Utilizzo di carroponti
- ✓ Utilizzo di piattaforme di lavoro elevabili (PLE)
- ✓ Utilizzo di colonne di sollevamento

6. Microclima

- ✓ Temperatura
- ✓ Umidità
- ✓ Ventilazione

7. Ambienti/postazioni di lavoro:

- ✓ Postazioni di lavoro sopraelevate
- ✓ Postazioni di lavoro in spazi limitati
- ✓ Postazioni di lavoro che comportano isolamento/solitudine
- ✓ Scale fisse e mobili

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 15 di 25
---	--	---

✓ Rumore ambientale

RISCHI CONSEGUENTI

1. Schiacciamenti, contusioni
2. Punture, tagli, abrasioni, schegge, lacerazioni, amputazioni
3. Perforazione
4. Urti, colpi, impatti, compressioni, fratture
5. Agganciamento
6. Trazione
7. Inciampi, scivolamenti
8. Caduta a livello
9. Caduta dall'alto
10. Folgorazione
11. Asfissia
12. Corrosione della pelle/mucose
13. Irritazione della pelle e mucose
14. Sensibilizzazione della pelle e mucose
15. Dermatiti
16. Inalazione di sostanze pericolose (danni agli organi respiratori, intossicazioni, avvelenamenti, nausea)
17. Ingestione di sostanze pericolose (Intossicazioni, avvelenamenti)
18. Assorbimento di sostanze pericolose (Intossicazioni, avvelenamenti)
19. Esposizione a radiazioni non ionizzanti
20. Esposizione a radon
21. Ustioni
22. Danno fisico agli occhi e alla cute, alla vista
23. Danni all'apparato muscolo-scheletrico
24. Infezioni
25. Morte

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 16 di 25
---	--	---

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE/ATTIVITA'- PRINCIPALI INDICATORI

SERVIZI IGIENICI DI CANTIERE

OPERE PROVVISORIALI PREVISTE

OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO MATERIALI

GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CANTIERE

PRIMO SOCCORSO MEDICO

Il pronto soccorso in caso di necessità è delegato al servizio di pubblica assistenza esterno. L'organizzazione interna del pronto soccorso medico considera la dislocazione dei presidi di emergenza esterni (ospedali, ambulatori, ecc.) e la possibilità di trasportare le persone infortunate.

In particolare, presso gli ambienti oggetto degli interventi, sono facilmente consultabili i numeri telefonici necessari al soccorso ed al pronto intervento delle strutture più vicine, ivi comprese anche le chiamate di soccorso per i Vigili del fuoco. L'attività dispone inoltre di un presidio di pronto soccorso costituito dal pacchetto di medicazione, contenente quanto necessario per prestare le prime cure in caso di infortunio.

Il pacchetto citato, che contiene le istruzioni sulle modalità d'uso dei presidi medici necessari per prestare i primi soccorsi in attesa del medico, sarà sempre facilmente raggiungibile da tutti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 17 di 25
---	--	---

MISURE ANTINCENDIO

Il cantiere dispone di un numero adeguato di estintori che costituiscono il primo e più immediato mezzo per contrastare un eventuale focolaio d'incendio. Gli estintori sono opportunamente ubicati, in modo da renderne sempre reperibile uno in maniera immediata. Gli estintori sono periodicamente verificati e revisionati con scadenza non superiore a sei mesi da ditta qualificata del settore. La ricarica e la manutenzione degli estintori, è eseguita in modo da evitare che la struttura o l'area oggetto degli interventi venga privata totalmente di mezzi antincendio. Ad intervento eseguito gli estintori sono immediatamente riposizionati nelle rispettive ubicazioni. Gli estintori hanno capacità estinguente non inferiore a XXA-XXBC da 6 Kg e risultano omologati. Sono dotati di tagliando di verifica periodica e certificato di conformità

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza (divieti, uscite, percorsi, presidi antincendio, ecc.) è sempre conforme a quanto disposto dal D. Lgs. N. 81/2008 e s. m. e i. I cartelli previsti sono quelli indicanti le prescrizioni ed i divieti relativi allo svolgimento dei lavori; inoltre si ritiene che in virtù della limitata estensione del locale oggetto degli interventi, la segnaletica indicante l'ubicazione dell'uscita di emergenza ed i percorsi di fuga, i mezzi antincendio, la posizione dell'interruttore generale, possa essere omessa

INFORMAZIONE/FORMAZIONE PRODOTTA AI LAVORATORI

LIVELLO DI ESPOSIZIONE GIORNALIERA AL RUMORE

Leq < 80 dB(a)

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI ESEGUITE DALL'IMPRESA

DESCRIZIONE DELLA MANSIONE

ATTREZZATURA UTILIZZATA

OPERE PROVVISORIE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Possibilità	Magnitudo	Rischio

ISTRUZIONI GENERALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 19 di 25
---	--	---

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

ATTREZZATURE

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMA DELL'USO:

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DURANTE L'USO:

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DOPO L'USO:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 20 di 25
---	--	---

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto

CARATTERISTICHE DEL DPI

- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI; vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 21 di 25
---	--	---

GUANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- punture, tagli, abrasioni
- elettrici

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
- uso: maneggio di materiali

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso.

CALZATURE DI SICUREZZA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori in genere

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 22 di 25
---	--	---

- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- rumore

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tenere conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti.

verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

MASCHERA ANTIPOLVERE, APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
- deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
- inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
- maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 23 di 25
---	--	---

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario

OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri

SCelta DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
- le lesioni possono essere di tre tipi:
- meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 24 di 25
---	--	---

**VERBALE DI RIUNIONE PREVENTIVA PER IL
COORDINAMENTO RISCHI INTERFERENZIALI
ORDINE AMT Spa n. _____**

(art.26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

L' anno il giorno.....del mese di
alle ore....., presso..... via
del Comune di.....si è tenuta una **riunione preventiva** inerente il coordinamento della
sicurezza per i **lavori da eseguirsi** presso il sito aziendale **Metropolitana Genova**:

Alla riunione, indetta dal **Committente Azienda Mobilità Trasporti Spa – Genova**, sono state invitate le
persone responsabili , ognuna per le proprie competenze, per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

- nella qualità di Committente/Responsabile dei Lavori
- Direttore dei Lavori per conto del committente
- Responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori
- Lavoratori autonomi
-

Nel corso della riunione sono stati discussi i sotto elencati argomenti :

- Presentazione del piano di sicurezza e di coordinamento impresa esecutrice lavori se previsto;
- Esposizione sugli interventi che saranno effettuati, dalla impresa esecutrice lavori, in relazione all'opera da realizzare;
- Eventuali caratteristiche particolari dell'opera utili per la elaborazione, da parte della impresa esecutrice i lavori, del P.O.S.;
- Definizioni modalità e tempi per le future riunioni in materia di Igiene e Sicurezza sul lavoro.

Il rappresentante della azienda appaltatrice/subappaltatrice dichiara:

- *di aver preso visione delle “aree” in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;*
- *di essere stato ben informato sull'assetto funzionale delle “aree” relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;*
- *di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle “aree” di cui sopra;*
- *di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di protezione adottate da A.M.T. S.p.A. per il proprio personale.*

Il presente verbale, viene chiuso alle ore..... e firmato per accettazione dai presenti.

Le persone presenti ricevono copia del presente verbale.

FIRME

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE IMPIANTO METROPOLITANA	Rev. N° 02 Data 30/05/2012 Pagina 25 di 25
---	--	---

MODULO TOLTA TENSIONE

DISALIMENTAZIONE

In data _____ alle ore _____ è stato disalimentato e messo in sicurezza il quadro (interruttore) _____ della cabina elettrica _____

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) _____

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) _____
(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)

RIALIMENTAZIONE

Il quadro (interruttore) _____ della cabina elettrica _____ è stato rialimentato in data _____ alle ore _____

Il Rappresentante A.M.T. S.p.A. (1) _____

Il Responsabile Azienda appaltatrice (2) _____
(Direttore dei lavori/Assistente Incaricato)

(1) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Responsabile MGZ

(2) E' autorizzato alla firma del presente modulo il Referente in sito dell'Azienda appaltatrice.

(3) _____
